

## Parrocchia S. Lucia – Augusta

### Giustizia e Misericordia

Non sono due aspetti in contrasto tra di loro ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'Amore.

La giustizia è un concetto fondamentale per la società civile quando, normalmente, si fa riferimento a un ordine giuridico attraverso il quale si applica la legge.

Per giustizia si intende anche che a ciascuno deve essere dato ciò che è dovuto.

Nella Bibbia, molte volte si fa riferimento alla giustizia divina e a Dio come giudice.

La si intende di solito come l'osservanza integrale della legge e il comportamento di ogni buon israelita conforme ai comandamenti dati da Dio. Una visione questa che spesso ha portato a cedere al Legalismo, mistificando il senso originario e oscurando il valore profondo che la giustizia possiede.

Per superare la prospettiva legalista, bisognerebbe ricordare che nella Sacra Scrittura la giustizia è concepita essenzialmente come un abbandonarsi fiduciosi alla volontà di Dio.

Da parte sua, Gesù parla più volte dell'importanza della fede, piuttosto che dell'osservanza della legge. È in questo senso che dobbiamo comprendere le sue parole quando, trovandosi a tavola con Matteo e altri pubblicani e peccatori, dice ai farisei che lo contestavano: *"Andate e imparate che cosa vuol dire: misericordia io voglio e non sacrifici, io non sono venuto infatti a chiamare i giusti ma i peccatori"* (Mt 9,13).

Davanti alla visione di una giustizia come mera osservanza della legge, che giudica dividendo le persone in giusti o peccatori, Gesù punta a mostrare il grande dono della Misericordia che ricerca i peccatori per offrire loro il perdono e la salvezza. È questo il motivo perché Gesù è stato rifiutato dai farisei e dottori della legge.

Essi infatti per essere fedeli alla legge ponevano solo pesi sulle spalle delle persone, vanificando però la misericordia del Padre.

Gesù fa riferimento al testo di Osea *"Voglio l'amore e non il sacrificio"* (6,6) in cui d'ora in avanti la regola di vita dei suoi discepoli dovrà essere quella che prevede il primato della Misericordia, come lui stesso testimonia, condividendo il pasto con i peccatori.

La Misericordia quindi viene rivelata come dimensione fondamentale della missione di Gesù.

Essa è una vera sfida dinanzi ai suoi interlocutori che si fermavano al rispetto formale della legge. Gesù invece va oltre la legge, la sua condivisione con quelli che la legge considerava peccatori fa comprendere fin dove arriva la sua misericordia.

Anche l'apostolo Paolo ha fatto un percorso simile.

Prima di incontrare Cristo nella via di Damasco, la sua vita era dedicata a perseguire in maniera irreprensibile la giustizia della legge (cf Fil 3,6).

La conversione a Cristo lo portò a ribaltare la sua visione a tal punto che nella lettera ai Galati afferma: *"abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della legge"* (2,16).

La sua comprensione della giustizia cambierà radicalmente. Paolo ora pone al primo posto la Fede e non più la legge. Non è l'osservanza della legge che salva, ma la fede in Gesù Cristo, che con la sua morte e risurrezione porta la salvezza con la misericordia che giustifica.

La giustizia di Dio diventa adesso la liberazione per quanti sono oppressi dalla schiavitù del peccato e da tutte le sue conseguenze. La giustizia di Dio è il suo perdono (Sal 57,11-16).

La Misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere.

(Cf Osea 11,5-9)

L'ira di Dio dura un istante, mentre la sua misericordia dura in eterno.

*"Eterna è la sua misericordia"* (Salmo)

Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge. La giustizia da sola non basta, e l'esperienza insegna che appellarsi solo ad essa rischia di distruggerla. Per questo Dio va oltre la giustizia con la Misericordia e il perdono. Ciò non significa svalutare la giustizia o renderla superflua, al contrario. Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono. Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia. (Cf Rm 10,3-4)

Questa giustizia di Dio è la Misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo.

La croce di Cristo dunque è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova. (Misericordia vultus n° 20-21)

### Traccia per la condivisione

- 1) Chiarire le differenze tra il concetto di giustizia umana spesso applicata a Dio da quello biblico: cioè abbandono fiducioso alla volontà di Dio.
- 2) Per Gesù conta il primato della misericordia nella sua missione. È la fede che salva non le opere della legge (Paolo).
- 3) Dio va oltre la giustizia con la Misericordia e il perdono.
- 4) Dio è Misericordia, la croce è il suo giudizio.
- 5) La giustizia da sola non basta ... (esperienze a confronto) abbiamo bisogno anche di Misericordia
- 6) Leggere brani biblici in cui si manifesta Dio Misericordia.

- Quali proposte personali o di gruppo per l'anno della Misericordia suggerisci?